

za, quello sinistro l'amore che può dare una madre. **Quando si danneggia un dente, piuttosto che un altro, c'è sempre un motivo preciso** alle spalle per cui questo avviene. Un esempio? Mi è capitato di avere in cura due fratelli, uno adottato e l'altro naturale. Succede che i due genitori si separano, perché il padre se ne vuole andare. Entrambi i fratelli, in situazioni diverse, ma pressoché contemporaneamente, si sono spezzati rispettivamente l'incisivo centrale e il laterale di destra, corrispondenti appunto alla figura del padre. Un altro esempio più generico: il 95% dei ragazzi di oggi presenta dismorfosi della bocca e, il più delle volte, ha bisogno di un apparecchio per creare lo spazio necessario agli altri denti. Il motivo è che **gli archetipi dell'inconscio collettivo non rispondono più allo stile di vita attuale**: i ragazzi non possono esternare i sentimenti e tendono a un'intellettualizzazione precoce a discapito della crescita armonica di ossa e bocca». Per uscire dai simboli, di fatto, l'eccessivo esercizio intellettuale, a discapito di quello fisico, richiama una gran quantità di sostanze minerali e impoverisce lo sviluppo dell'apparato orale. La bocca può essere la porta di ingresso per una terapia globale, dove l'infinitamente piccolo racconta la storia dell'infinitamente grande.

*Donatella Pavan*

## Un attivatore per il riequilibrio

Una bocca in equilibrio è la chiave per stare bene nel corpo e nell'anima. **Per riportarla in armonia bisogna riattivare le funzioni neurovegetative del cavo orale** (respirazione, deglutizione, suzione, masticazione, fonazione). È quanto si racconta nel libro "Denti e salute" (Terra Nuova Ed.) di Michel Montaud, dentista antroposofico francese, che apre nuove prospettive per curare i denti in modo naturale, senza l'intervento di apparecchi.

**La respirazione nasale**, per esempio, è fondamentale per favorire una corretta stimolazione dei seni nasali (respiriamo 18mila volte al giorno) e risolvere i problemi di malaocclusione. Anche **la deglutizione** deve essere corretta, basti pensare che deglutiamo 1500-2000 volte al giorno spostando circa 2 chili di peso lungo la colonna vertebrale e azionando migliaia di muscoli diversi.

Come tornare a un uso ottimale del cavo orale? Grazie a una sorta di bite in caucciù proposto da Michel Montaud e inventato negli anni '50 da due professori francesi René Soulet e André Besombes, detto "**attivatore a doccia**". È una sorta di doppia grondaia che serve da **riabilitatore posturale e riarmonizzatore psichico**. Abbandonato pochi anni dopo la sua invenzione, anche per la resistenza della corporazione dei dentisti, è stato ripreso con grande successo negli ultimi 15 anni. Economico e facile da usare, richiede l'impiego di circa 10-20 minuti al giorno e **favorisce la capacità di autoguarigione**. Stimolando le cuspidi dei denti in modo sottile e fine, rieduca la corteccia cerebrale a un uso corretto del cavo orale.



### CONTATTI

**Luca Bastianello (medico dentista olistico)**

tel. 049/8666120

**Alessandro Calzolari (medico fisiatra)**

cell. 337/459557

**Renzo Ovidi (medico dentista antroposofico)**

cell. 338/7755495

### DA LEGGERE

Michèle Caffin

**QUEL CHE I DENTI RACCONTANO DI ME**

Edizioni Amrita

€ 8,50

